

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 6

Adunanza 29 gennaio 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VENARIA REALE - VARIANTE PARZIALE N. 11 AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 52 - 18230/2002

Sotto la presidenza del Vice Presidente dott. GIUSEPPE GAMBA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente MERCEDES BRESSO e l'Assessore BARBARA TIBALDI.

Il Vice Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Venaria Reale risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 73-22028 del 05/07/1988;
- ha adottato, in data 29/01/1998, la Deliberazione Programmatica per la revisione del P.R.G.C.;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 34 del 04/03/1999, il progetto preliminare della Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha approvato, con deliberazioni del C.C. n. 45 del 19/05/1999 e n. 19 del 28/02/2000, i progetti definitivi delle Varianti parziali n. 7 e n. 10 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28/02/2000, il progetto definitivo di Variante strutturale n. 6 al P.R.G.G. vigente, relativo all'area centrale caratterizzata da valori storici, storico-artistici e/o ambientali;

- ha adottato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28/02/2000, il progetto definitivo della Variante strutturale n. 9 al P.R.G.G., relativa alla zona del "Gallo-Praile";
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 20 del 28/02/2000, il progetto preliminare della revisione al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 131 del 21/11/2001, la Variante Parziale n. 11 al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 19/12/2001, gli atti per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

considerato che al Comune di Venaria Reale sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 35.759 abitanti (al 1998);
- superficie territoriale di 2.036 ettari, dei quali 210 appartenenti alla I^a Classe di capacità d'uso dei suoli, 555 alla II^a Classe;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Torino, Sub-ambito "*Torino*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) come centro storico di "*media rilevanza regionale*";
- centro locale, sede di servizi interurbani a scala locale, individuato dalla Provincia come livello IV inferiore;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- infrastrutture viarie: è attraversato dalla Strada Provinciale n. 1;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dai Torrenti Stura di Lanzo e Ceronda, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del P.T.R.;
 - è altresì interessato dall'acqua pubblica del Rio Valsorda;
 - è incluso nel "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001;
- tutela ambientale:
 - Area Protetta Regionale Istituita "*Parco Regionale La Mandria*" che interessa una superficie comunale di 1.463 ettari;
 - Biotopo Comunitario Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10011 "*La Mandria*", esteso su una superficie di 871 ettari;
 - Biotopo di interesse regionale BR 10076 "*Colonia di Chiroterri di Venaria Reale*", esteso su una superficie di 6 ettari;
 - vasta parte del territorio, già ricompresa nell'ambito dell'Area Protetta Regionale Istituita, è sottoposta al vincolo ex lege 1497/1939 ed al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1° agosto 1985, emanati ai sensi dell'art. 2 del D.M. 21/09/1984, denominati "*Galassini*", per i quali si applicano le disposizioni dell'art. 12 del P.T.R.;

per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.;

rilevato che il Comune di Venaria Reale, con la deliberazione testè citata, propone l'introduzione di modifiche cartografiche e normative al P.R.G.C. vigente finalizzate al recupero per servizi a supporto e ad integrazione delle attività insediate nella Reggia di due aree residenziali (Corte Pagliere ed Esedra) ricadenti nell'ambito dell'ex PEEP del centro storico, scaduto dal 30/04/2000.

Contestualmente vengono individuate due zone da destinare a residenza (la prima nel PEEP *G1;G2;G3;G4* in prossimità dello svincolo nord della tangenziale, la seconda in Regione Gallo Praile) per la ricollocazione degli abitanti da trasferire.

Vengono anche ricomprese nella Variante parziale modifiche a due aree normative già destinate a servizi, la prima lungo il torrente Ceronda (con destinazione a "verde"), la seconda nel centro storico (Piazza Don Alberione), con destinazione ad "attrezzature".

La Variante propone infine delle modifiche normative al P.R.G.C. vigente, "anticipando" alcuni aspetti delle N.d.A. della revisione al P.R.G.C., adottata con deliberazione del C.C. n. 20 del 28/02/2000;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 131/2001 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 24/01/2002, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale D E L I B E R A

1. **di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 11 al P.R.G.C. del Comune di Venaria Reale, adottato con deliberazione C.C. n. 131 del 21/11/2001:

- a) in linea generale si rileva che la Variante trasmessa alla Provincia, che si compone di allegati tecnici costituiti da stralci di elaborati grafici e normativi del P.R.G.C. in fotocopia (compresi estratti di tavole, in origine a colori, ma fotocopiate in bianco/nero) non sottoscritti nè dai progettisti, nè dal Comune, non risponde ai requisiti formali che debbono avere gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della

Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989 "L.R. 5 dicembre, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni. Le procedure, gli atti amministrativi e gli elaborati richiesti per l'approvazione degli strumenti urbanistici" e n. 12/PET del 05/08/1998 "Modifica degli articoli 17, 40 e 77 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo"".

Si ricorda infatti che la "Variante parziale" al P.R.G.C. è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una variante nel senso pieno del termine, poichè modifica la pianificazione comunale; deve perciò contenere, pur tenendo conto della minore incidenza territoriale rispetto ad una "Variante strutturale" ed al suo diverso e più semplice iter procedurale, requisiti formali e di chiarezza che consentano di comprendere in modo pieno ed inequivoco il contenuto e le finalità della variante stessa.

Inoltre, considerato il rilevante numero di Varianti strutturali al P.R.G.C. in itinere, sarebbe opportuno avere quadro d'insieme più chiaro e definito;

- b) per quanto attiene ai criteri per l'individuazione delle aree nelle quali rilocalizzare gli abitanti di Corte Pagliere ed Esedra, si esprimono perplessità in ordine alla zona denominata *GII00* dalla Variante parziale, che è collocata in adiacenza alla nuova rotatoria prevista dalla revisione del P.R.G.C. (adottata con deliberazione del C.C. n. 20 del 28/02/2000) per riorganizzare la viabilità nella porzione di territorio a nord della tangenziale.

Le indicazioni generali contenute nella sopra richiamata revisione del P.R.G.C. in tema di viabilità tendono a fare acquisire a Corso Garibaldi "... un nuovo ruolo di strada interna ..." ed a potenziare (in sinergia con gli interventi proposti con la Variante strutturale n. 9) il ruolo del sopravvia esistente sulla tangenziale, per collegare tra loro le porzioni di città separate dalla "trincea" costituita dalla tangenziale stessa.

Si deve quindi ipotizzare un incremento del traffico, non solo intercomunale, ma anche infracomunale nella zona *GII00*, con conseguenti ricadute negative in termini di inquinamento acustico ed atmosferico; si ritiene pertanto che la nuova localizzazione dovrà essere anche verificata con i contenuti della L.R. n. 52 del 20/10/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico";

- c) per quanto attiene inoltre il computo degli abitanti da rilocalizzare, al fine della verifica della capacità insediativa, la sopra richiamata Circolare del Presidente della Giunta Regionale 5 agosto 1998, n. 12/PET precisa che debbono essere utilizzati "... i medesimi criteri e la medesima impostazione procedurale assunti per la formazione del Piano Regolatore e desumibili dagli atti di progetto."

In tal senso si rileva che gli elaborati tecnici della Variante parziale comparano il dato numerico degli abitanti effettivamente insediati negli immobili di Corte Pagliere ed Esedra (... *Abitanti presenti all'agosto 2001* ...), con il dato urbanistico (derivante da un calcolo analitico) relativo alla capacità insediativa delle aree nelle quali saranno rilocalizzati.

Si ritiene non corretta questa impostazione metodologica, in quanto:

- mette in rapporto dati non comparabili tra loro;
- è in contrasto con le indicazioni fornite dalla Circolare sopra richiamata;

- d) si suggerisce infine di verificare con attenzione le previsioni dell'art. 47 "Destinazioni d'uso esistenti alla data di adozione della Variante" delle Norme di Attuazione (con contenuto analogo all'art. 98 delle N.d.A. della revisione del P.R.G.C. adottata) che parrebbero estendere a tutto il territorio comunale la possibilità di sottoporre a interventi di "... *manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo* ..." su immobili con destinazione d'uso esistente in contrasto con quella prevista dal P.R.G.C.; in tal modo, consentendo un ventaglio di interventi non localizzati così ampio, potrebbero determinarsi difficoltà e ritardi per l'acquisizione ad uso pubblico di aree o fabbricati

indispensabili non solo per il recupero della Reggia, ma anche per la riqualificazione di Via Mensa e degli intorni di Sant'Uberto;

2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. **di trasmettere** al Comune di Venaria Reale la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Vice Presidente
f.to G. Gamba